



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI
GROSIO GROSOTTO SONDALO**

Piazzale Rinaldi, 1 - 23033 GROSIO (SO)

**IPOTESI
Contratto integrativo d'Istituto
2017/2018**

INDICE

	DESCRIZIONE	PAGINA
TITOLO I	DISPOSIZIONI GENERALI	
art. 1	Campo di applicazione, decorrenza e durata	4
art. 2	Interpretazione autentica	4
TITOLO II	RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	
	CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	
art. 3	Competenze degli OO.CC., del Dirigente, del DSGA	4
art. 4	Obiettivi e strumenti	4
art. 5	Rapporti tra RSU e Dirigente	5
art. 6	Oggetto della contrattazione integrativa	5
art. 7	Informazione preventiva e concertazione	5
art. 8	Informazione successiva	6
art. 9	Esame congiunto	6
	CAPO II - DIRITTI SINDACALI	
art. 10	Attività sindacale	6
art. 11	Assemblea in orario di lavoro	7
art. 12	Permessi retribuiti e non retribuiti	7
art. 13	Referendum	7
art. 14	Trasparenza	7
	CAPO III - SERVIZI MINIMI DA GARANTIRE IN CASO DI SCIOPERO L.146/90	
art. 15	Servizi minimi da garantire in caso di sciopero	8
TITOLO III	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	
art. 16	Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	8
art. 17	Collaborazioni plurime del personale docente	8
art. 18	Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA	8
art. 19	Crediti di lavoro	9
art. 20	Collaborazioni plurime	9

TITOLO IV	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	
	CAPO I - NORME GENERALI	
art. 21	Risorse	9
art. 22	Attività finalizzate	10
art. 23	Finalizzazione delle risorse	10
art. 24	Criteri generali di attribuzione e di retribuzione del Fondo di Istituto	10
Art. 25	Conferimenti incarichi	11
	CAPO II - PERSONALE DOCENTE	
art. 26	Stanziamenti	11
art. 27	Funzioni strumentali al POF	12
	CAPO III - PERSONALE ATA	
art. 28	Stanziamenti	12
art. 29	Quantificazione delle attività aggiuntive	13
art. 30	Riduzione dell'orario a 35 ore sett.li	13
art. 31	Incarichi specifici	13
TITOLO V	ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	
art. 32	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	14
art. 33	Le figure sensibili	14
TITOLO VI	NORME TRANSITORIE E FINALI	
art. 34	Utilizzo di eventuali risparmi	14
art. 35	Natura premiale della retribuzione accessoria	14
art. 36	Durata e validità del contratto	14
	ALLEGATO A: dettaglio progetti	16

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica al personale in servizio presso l'Istituto comprensivo di Grosio-Grosotto-Sondalo, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/18.
3. Il presente contratto verte sulle materie previste dall'art. 6, comma 2, del CCNL 2007 (per quanto compatibili con le disposizioni contenute nel D.L.vo 150/2009) e nel successivo D.L. 95/2012 convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
5. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Competenze degli OO.CC., del Dirigente, del DSGA

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle competenze degli OO.CC., del Dirigente Scolastico e del DSGA, in base alle vigenti norme di legge.

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Informazione preventiva
 - b. Esame congiunto
 - c. Contrattazione integrativa
 - d. Informazione successiva
 - e. Interpretazione autentica, come da art. 2
4. Le delegazioni, sia di parte pubblica che di parte sindacale, sono regolamentate dall'art. 7 del CCNL 2006/2009. La parte pubblica può prevedere la partecipazione del DSGA.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione convocando i componenti della parte sindacale, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
4. La documentazione inerente le materie oggetto di informazione e/o contrattazione sarà fornita insieme alla convocazione e comunque non oltre 48 ore antecedenti la riunione in forma digitale o in via subordinata in forma cartacea.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

Art. 7 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Art. 8 - Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previsti dalla Legge 241/90, dalla Legge 675/96 e dal D.Lgs. 196/03.

Art. 9 – Esame congiunto

Il rappresentante indicato della RSU e/o i rappresentati delle OO.SS. territoriali di comparto firmatarie del CCNL, ricevuta l'informazione possono attivare, mediante richiesta scritta, entro due giorni lavorativi dalla conclusione dell'incontro, un esame congiunto.

L'esame congiunto si effettua sulle materie indicate dall'art. 5, comma 2, del D.L.vo 165/2001, come previsto dall'art. 2, comma 17 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012.

Sono materie di esame congiunto le seguenti:

- a) Modalità di utilizzazione del personale docente ed ATA in rapporto al POF;
- b) Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi;
- c) Ritorni pomeridiani;
- d) Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA;
- e) Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA;
- f) Criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

L'esame congiunto si svolge in appositi incontri, che iniziano entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta; durante l'esame congiunto le parti si adeguano, nei loro comportamenti, ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza.

L'esame congiunto si conclude nel termine massimo di sette giorni dall'apertura.

Durante tale periodo le parti non assumono iniziative unilaterali. L'esame congiunto può concludersi con un'intesa; in caso di disaccordo deve essere redatto apposito verbale in cui risultino le diverse posizioni delle parti.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione, nella sede centrale e nei Plessi, un proprio Albo sindacale di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.

2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione, per la propria attività sindacale, un locale da concordare di volta in volta con il Dirigente Scolastico.
3. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto e dal contratto regionale.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la presenza di un collaboratore scolastico o di un assistente amministrativo per la sede centrale, nonché la presenza di una unità di personale ausiliario per ogni Plesso dipendente. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, sceglierà i nominativi tramite sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati in occasioni precedenti.

Art. 12 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente Scolastico che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione (almeno due giorni prima) al Dirigente Scolastico.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 - Trasparenza

Nel rispetto del D.L.vo 150/2009 la scuola assicura la piena trasparenza intesa come “accessibilità totale” alle informazioni che riguardano i diversi aspetti dell'attività amministrativa e istituzionale mediante affissione all'albo e alla pubblicazione sul sito INTERNET della documentazione prodotta.

CAPO III – SERVIZI MINIMI IN CASO DI SCIOPERO L. 146/90
COME MODIFICATA E INTEGRATA DALLA L. 83/2000

Art. 15 - Servizi minimi da garantire in caso di sciopero

1. Attività di scrutini e valutazioni finali

Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è indispensabile la presenza di un assistente amministrativo, in ordine alle attività amministrative e di un collaboratore scolastico per ciascun plesso, in ordine a quelle connesse all'uso dei locali interessati all'apertura e alla chiusura delle scuole e per la vigilanza dell'ingresso principale.

2. Attività amministrative e gestionali degli esami finali

Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami finali è indispensabile la presenza di un assistente amministrativo, in ordine alle attività amministrative e di un collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati all'apertura e alla chiusura dell'Istituto.

3. Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato

Nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti a beneficio del personale supplente, è indispensabile la presenza del direttore dei servizi generali e amministrativi, di un assistente amministrativo e di un collaboratore scolastico per le attività connesse.

4. Vigilanza sugli alunni durante il servizio di refezione scolastica

Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività di vigilanza sugli alunni della scuola dell'infanzia durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto, è indispensabile la presenza di due collaboratori scolastici.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento

L'individuazione del personale da impiegare nelle attività retribuite con il fondo di istituto avviene sulla base della disponibilità, delle competenze specifiche e delle personali attitudini, di volta in volta manifestate dal singolo insegnante.

I docenti che svolgono le suddette attività ricevono formale provvedimento di assegnazione degli impegni e dell'importo dei compensi spettanti.

Art. 17 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, nel limite delle ore contrattate.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna

3. Il Dirigente, sentito il DSGA, può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale, o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
In caso di assenza di un collaboratore scolastico, per brevi periodi, la sostituzione viene svolta dai colleghi del Plesso in cui il collaboratore scolastico presta servizio, previo compenso aggiuntivo e recupero delle ore prestate in eccedenza. Ferme restando le esigenze di servizio, ulteriori forme di recupero possono essere concordate tra la parti. Qualora ciò non sia possibile la sostituzione viene affidata ad un collaboratore scolastico in servizio in altri plessi, in base ai criteri della disponibilità, della raggiungibilità e/o della viciniorità e della rotazione.
4. Tutte le prestazioni aggiuntive, nei limiti del finanziamento assegnato, debbono essere oggetto di formale incarico.

Art. 19 - Crediti di lavoro

A richiesta del dipendente le ore quantificate come attività aggiuntive possono essere cumulate e fruite come giornate di riposo entro il 31 agosto per il personale a tempo indeterminato ed entro il termine della supplenza per il personale a tempo determinato.

Art. 20 - Collaborazioni plurime

Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro

<i>Descrizione</i>	<i>disponibilità lordo dipendente</i>		
	<i>economie</i>	<i>Assegnazioni/ incassi</i>	<i>totale</i>
FIS	€ 2.326,12	€ 58.297,12	€ 60.623,24
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 0,00	€ 5.815,51	€ 5.815,51
INCARICHI SPECIFICI	€ 0,00	€ 3.291,48	€ 3.291,48
ORE ECCEDENTI	€ 0,00	€ 2.945,63	€ 2.945,63
PRATICA SPORTIVA	€ 18,75	€ 1.439,81	€ 1.458,56
TOTALI	€ 2.344,87	€ 71.789,55	€ 74.134,42

Art. 22 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per l'a.s. 2017/18 l'Istituto dispone dei seguenti fondi (lordo dipendente) e comprensivi delle economie dell'a.s. . 2016/17:

Descrizione	disponibilità lordo dipendente		
	economie	Assegnazioni/ incassi	totale
ORE ECCEDENTI	€ 0,00	€ 2.945,63	€ 2.945,63
PRATICA SPORTIVA	€ 18,75	€ 1.439,81	€ 1.458,56
TOTALI	€ 18,75	€ 4.385,44	€ 4.404,19

Art. 23 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche derivanti dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di servizio del personale ATA e dal Regolamento di Istituto.

Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il fondo d'istituto, in base al compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL. 2006/2009.

Al termine dell'anno scolastico è, comunque, effettuata una valutazione dell'attività svolta nell'ambito della valutazione finale del POF.

Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Per il personale docente possono essere previsti compensi forfetari su una base oraria di riferimento. Per il personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere considerata come intensificazione dell'attività lavorativa e quindi compensata, anche se prestata nel normale orario di lavoro.

Per assicurare un'equilibrata ripartizione tra personale ATA e personale docente della parte di fondo destinata ad entrambe le tipologie di personale, si conviene di dividere il budget in modo proporzionale alla consistenza numerica, una volta detratta la quota relativa all'indennità di direzione spettante al Dsga e al suo sostituto e ai compensi dei Collaboratori del Dirigente Scolastico. Le somme disponibili per il corrente anno scolastico comunicate alla data odierna ammontano ad € 67.551,91 (lordo stato) pari ad € 50.905,74 (lordo dipendente) quantificate conteggiando n. 116 unità di personale docente e n. 27 unità di personale A.T.A.

<i>distribuzione risorse personale docente e ata</i>					DISP- LD A.S. 2017/18
ASSEGNAZIONE FIS A.S.2017/18 LORDO DIPENDENTE					58.297,12
quota indennità di direz. al D.S.G.A. e ai collaboratori DS					9.717,50
DISPONIBILITA' DA RIPARTIRE					48.579,62
<i>Economie a.s. 2016/17 da attribuire al personale</i>					2.326,12
TOTALE DISPONIBILITA'					50.905,74
PERSONALE ATA	27	50.905,74	18,88%	9.611,00	9.611,00
PERSONALE DOCENTE	116	50.905,74	81,12%	41.294,74	41.294,74
	143			50.905,74	50.905,74

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

CAPO II - PERSONALE DOCENTE

Art. 26 – Stanziamenti

Al fine di retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto (lordo dipendente) destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

ISTITUTO COMPRENSIVO GROSIO - GROSOTTO - SONDALO												
DISPONIBILITA' PREVISTA A.S. 2017/18							loro dipendente		41.294,74			
a) FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA									€ -			
							Totale "A" lordo dipendente		€ -			
							Totale "A" lordo stato		€ -			
b) ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI NON INSEGNAMENTO							doc	ORE MAX	TOTAL E ORE	€ 17,50 all'ora		
b1) COMMISSIONI:												
ORARIO PRIMARIA							7	8	56	17,50	€ 980,00	
ORARIO SECONDARIA							6	8	48	17,50	€ 840,00	
COMMISSIONE PTOF E CURRICOLO							4	8	32	17,50	€ 560,00	
COMMISSIONE NIV							4	8	32	17,50	€ 560,00	
COMMISSIONE INCLUSIONE							10	6	60	17,50	€ 1.050,00	
TOTALE COMMISSIONI									228		€ 3.990,00	
b2) INCARICHI												
RESPONSABILI DI PLESSO (Plessi Tovo-Sondalo incarico diviso fra n.2 docenti)							11	-	-	800,00	€ 8.800,00	
COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE (ssig)							17	-	-	250,00	€ 4.250,00	
SEGRETARI CDC 1h a verbale							17	6	102	17,50	€ 1.785,00	
ANIMATORE DIGITALE							1	-	-	500,00	€ 500,00	
PRESIDENTE INTERSEZIONE							4	-	-	100,00	€ 400,00	
SEGRETARI INTERSEZIONE (intersezioni previste n. 19=h.76 + 2 ore su Grosio 21 intersezioni)*							4	19	78	17,50	€ 1.365,00	
PRESIDENTE INTERCLASSE							4	-	-	100,00	€ 400,00	
SEGRETARI INTERCLASSE							4	11	44	17,50	€ 770,00	
PREPOSTI SICUREZZA (AA Sondalo - EE Grosio - EE Grosotto)							3	5	15	17,50	€ 262,50	
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO							1	4	4	17,50	€ 70,00	
REFERENTE CPL							1	4	4	17,50	€ 70,00	
REFERENTE CPPC							1	4	4	17,50	€ 70,00	
REFERENTE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE							1	4	4	17,50	€ 70,00	
REFERENTE INVALSI PRIMARIA							1	6	6	17,50	€ 105,00	
REFERENTE INVALSI SSIG							1	6	6	17,50	€ 105,00	
REFERENTI BIBLIOTECA E GESTIONE INFORMATICA PRESTITI							2	6	12	17,50	€ 210,00	
SUPPORTO INFORMATICO PRIMARIA							3	10	30	17,50	€ 525,00	
REFERENTE QUESTIONARI DI GRADIMENTO							1	6	6	17,50	€ 105,00	
TUTOR ANNO DI PROVA							4	4	16	17,50	€ 280,00	
REFERENTE STAGISTE CONVENZIONE UNIVERSITA' BICOCCA							3	2	6	17,50	€ 105,00	
INCONTRI ASL							0	-	223	17,50	€ 3.902,50	
COMPENSO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE (10 h per gita con pernottamento - 2 h referente (1 aa - 25 ee - 11 ssig))							0	-	200	17,50	€ 3.500,00	
TOTALE DOCENTI REFERENTI									560		€ 27.650,00	
b3) ATTIVITA' DI NON INSEGNAMENTO												
PROGETTI (ALLEGATO A)									225	17,50	€ 3.937,50	
b4) ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO												
PROGETTI (ALLEGATO A)									95	35,00	€ 3.325,00	
							Totale B lordo dipendente		€ 38.902,50			
							Totale B lordo stato		€ 51.623,62			
							Totale attività		€ 38.902,50			
							Economia		€ 2.392,24			
I COMPENSI SARANNO LIQUIDATI SULLA BASE DI UNA RENDICONTAZIONE												
* Qualora dalla rendicontazione finale risultasse un monte ore minore del previsto si procederà alla liquidazione degli incarichi delle commissioni non previste nella presente												
* Qualora dalla rendicontazione finale risultasse un monte ore maggiore del previsto si procederà ad una riduzione proporzionale												

Come da CCNL, il compenso orario lordo per le attività di insegnamento è fissato in € 35,00 e il compenso orario lordo per le attività funzionali alla realizzazione del POF in € 17,50.

Art. 27 – Funzioni strumentali al POF

Le Funzioni Strumentali sono state deliberate dal Collegio dei Docenti nella seduta del 1 settembre 2017. Per il corrente anno scolastico la disponibilità assegnata è di € 5.815,51 lordo dipendente. I compensi spettanti per la retribuzione di ciascuna area sono stati determinati come di seguito specificato:

1. Area 1 Coordinamento e gestione del POF/PTOF	n. 1 persona	€ 785,90
2. Area 1 Coordinamento e promozione valutazione di Istituto	n. 1 persona	€ 785,90
3. Area 2 Sostegno al lavoro docenti "Uso delle nuove tecnologie	n. 3 persone	€ 2.357,70
4. Area 3 Inclusione alunni Disabili, BES, DSA, stranieri	n. 1 persona	€ 1.100,11
5. Area 3 Orientamento	n. 1 persona	€ 785,90
Totale		€ 5.815,51

CAPO III - PERSONALE ATA

Art. 28 – Stanziamenti

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S.2017/18							
PROFILO	disponibilità INCARICO		UNITA'	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	FORFAIT	9.611,00 TOTALE
ASS. AMM.VI							
	intensificazione 36 ore		2			€ 400,00	€ 800,00
	intensificazione 36 ore per 10 mesi		1			€ 333,00	€ 333,00
	intensificazione 30 ore		1			€ 333,00	€ 333,00
	intensificazione 27 ore		2			€ 300,00	€ 600,00
	intensificazione part-time 24 ore		1			€ 266,66	€ 266,66
	intensificazione part-time 18 ore		2			€ 200,00	€ 200,00
			TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				€ 2.532,66
COLL. SCOL.							
	Intensificazione e flessibilità per sostituzione in proporzione all'orario ore 36		17			€ 280,00	€ 4.760,00
	Intensificazione e flessibilità per sostituzione in proporzione all'orario ore 36		1			€ 233,33	€ 233,33
	Intensificazione e flessibilità per sostituzioni in proporzione all'orario ore 30		1			€ 233,33	€ 233,33
	Intensificazione e flessibilità per sostituzioni in proporzione all'orario ore 24		1			€ 186,66	€ 186,66
	Intensificazione e flessibilità per sostituzioni in proporzione all'orario ore 24		1			€ 200,00	€ 200,00
	Intensificazione e flessibilità per sostituzioni in proporzione all'orario ore 18 mm.9		1			€ 105,00	€ 105,00
	antincendio-evacuazione		14			€ 30,00	€ 420,00
	primo soccorso		17			€ 30,00	€ 510,00
	straordinario		4			€ 12,50	€ 50,00
			TOTALE COLLABORATORI				€ 6.698,32
			TOTALE GENERALE LORDO DIPENDENTE				€ 9.230,98
			TOTALE GENERALE LORDO STATO				€ 12.249,50
			<i>economia da utilizzare</i>				€ 380,02

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione sono retribuite in modo forfetario.

Art. 30 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore sett.li

*Nei plessi delle scuole dell'Infanzia di Grosio, Grosotto, Mazzo e Sondalo nella sede della scuola primaria Grosotto e Sondalo e secondaria di primo grado di Grosio, Grosotto e Sondalo è strutturato un orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno tre giorni la settimana, al fine di soddisfare particolari esigenze di funzionamento della scuola.

Pertanto in questi plessi il personale in servizio risulta destinatario della riduzione d'orario a 35 ore settimanali.

Art. 31 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura. Le risorse disponibili per gli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) da attivare nella scuola ammontano a € 3.291,48 (lordo dipendente).

Nell'a.s in corso vengono attribuiti i seguenti incarichi specifici:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

Gestione area alunni/ viaggi d'istruzione e uscite didattiche	n. 2 (18 ore)	€ 250,00
Gestione viaggi d'istruzione	n. 1 (36 ore)	€ 416,66
Gestione area docenti	n. 1 (36ore)	€ 500,00
Gestione protocollo informatico	n. 1 (30 ore)	€ 416,66
		€ 1.833,32

COLLABORATORI SCOLASTICI

assistenza alunni disabili primaria Grosio	n. 1 persona	€ 254,16
assistenza alunni disabili primaria Grosotto	n. 1 persona	€ 305,00
assistenza alunni disabili secondaria Sondalo	n. 1 persona	€ 305,00
assistenza alunni disabili secondaria Grosio	n. 1 persona	€ 305,00
assistenza alunni disabili infanzia Mazzo di Valtellina	n. 1 persona	€ 85,00

flessibilità apertura plesso sede centrale	n. 1 persona	€ 203,33
		€ 1.457,49

TOTALE € 3.290,81

TITOLO V – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sono garantiti:
 - il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto;
 - il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico;
 - il diritto ad accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito;
 - i diritti sindacali e la facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73, al quale si rimanda.

Art. 33 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le figure sensibili:
 - addetti al primo soccorso;
 - addetti antincendio ed evacuazione.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. A tali figure competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo pari a € 930,00, gravante sul Fondo dell'Istituzione scolastica (inserito in dettaglio nelle tabelle A e B). I collaboratori scolastici che sono titolari per lo svolgimento delle ulteriori mansioni di cui al comma 3 dell'art. 7 CCNL 7/12/2005 svolgono attività di organizzazione di interventi di Primo Soccorso.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Utilizzo di eventuali risparmi

Eventuali risparmi derivanti da somme non spese possono essere utilizzati per riconoscere altre attività effettivamente svolte dal personale scolastico non previste alla data odierna.

Art. 35 – Natura premiale della retribuzione accessoria

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

1. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
2. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore all'80 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 36 – Durata e validità del contratto

Le intese raggiunte hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e restano valide salvo loro contrasto con nuove disposizioni di legge o contrattuali di diverso livello e salva loro revisione su materie che possono o devono essere oggetto di modifica all'inizio di ogni anno scolastico.

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2017/18

VERBALE SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 12 aprile 2018 presso l'Istituto Comprensivo di Grosio-Grosotto-Sondalo, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Grosotto.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa, per il previsto parere.

PARTE PUBBLICA

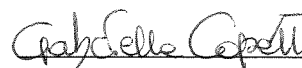
Il Dirigente Scolastico reggente PANIZZA ELENA



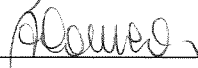
PARTE SINDACALE

RSU:


Ins. CAPETTI Gabriella



Prof.ssa COMEDINI Alessandra



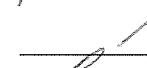
Ins. CURTI Doris



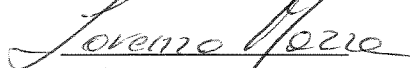
Coll.Scol. INVERNI Lorella



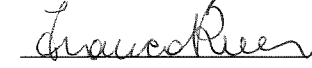
Ins. GROSINI Dorotea



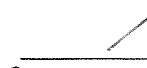
Ins. MAZZA Lorenza



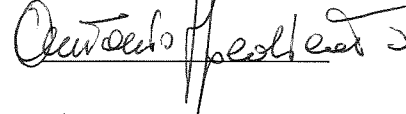
Ins. PRUNERI Franca



Prof.ssa SOSIO Michela

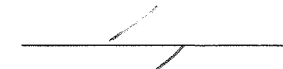


Prof. SPEDICATO Antonio



LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

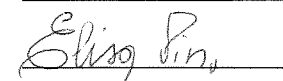
CISL SCUOLA SONDRIO



CGIL - SONDRIO



SNALS - SONDRIO



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2017/2018

VERBALE SOTTOSCRIZIONE

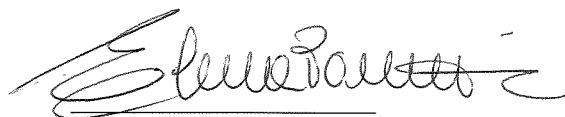
Il giorno 26/04/2018, alle ore 18.00 presso l'Istituto Comprensivo di Grosio-Grosotto-Sondalo
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 12/04/2018 ;
ACQUISITO il parere positivo dei revisori dei conti espresso in data 24/04/2018 ;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Grosio-Grosotto-Sondalo.

PARTE PUBBLICA

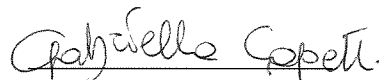
Il Dirigente Scolastico reggente PANIZZA ELENA



PARTE SINDACALE

RSU:

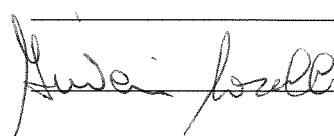
Ins. CAPETTI Gabriella



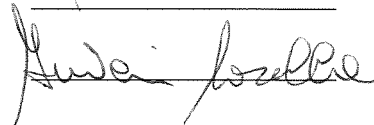
Prof.ssa COMEDINI Alessandra



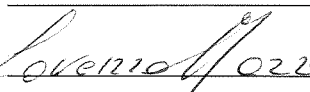
Ins. CURTI Doris



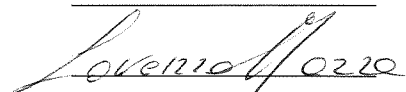
Coll.Scol. INVERNI Lorella



Ins. GROSINI Dorotea



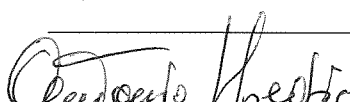
Ins. MAZZA Lorenza



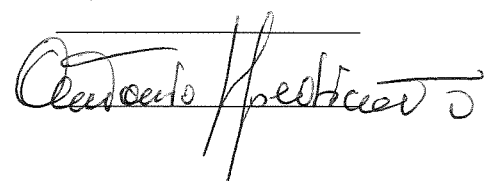
Ins. PRUNERI Franca



Prof.ssa SOSIO Michela




Prof. SPEDICATO Antonio

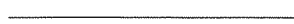


LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CISL SCUOLA SONDRIO



CGIL - SONDRIO



SNALS - SONDRIO

